



Fondo Nazionale  
Pensione Complementare

Foro Buonaparte, 65 - 20121 Milano MI  
Tel. 02 86996939  
Fax: 02 80604393  
E-mail: info@fondoarco.it  
sito web: www.fondoarco.it

Autorizzazione COVIP del 28/09/2000  
Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione, n.106

## Tutela il tuo futuro: fai centro con ARCO

### 1 Cos'è ARCO

Le riforme intervenute nel sistema previdenziale hanno comportato una riduzione della pensione erogata dall'INPS; è perciò necessario per tutti i lavoratori costruirsi una pensione complementare da affiancare a quella pubblica.

ARCO è il Fondo Nazionale che consente ai lavoratori di costruirsi una pensione complementare ed è stato costituito dalle organizzazioni sindacali Fillea Cgil, Filca Cisl, Feneal Uil e dalle associazioni imprenditoriali Federlegno-Arredo, Unital, Andil, Assobeton, Assomarmi, API Verona.

Possono aderire ad ARCO i lavoratori a tempo indeterminato dei **settori Legno, sughero, mobile arredamento, e Boschivi/forestali, Laterizi e manufatti in cemento, Lapedei, Maniglie e dei Lapedei piccola industria Verona e i dipendenti delle parti istitutive.**

Al 30/03/2007 ARCO aveva: 22.010 lavoratori aderenti, suddivisi su 1.969 aziende, un patrimonio in gestione di 97,8 mln €.

### 2 Come funziona ARCO

L'adesione ad ARCO è volontaria, ogni socio ha un conto individuale nel quale confluiscono i contributi versati e i rendimenti che maturano.

La contribuzione decorre dal mese successivo all'adesione. Le trattative sono effettuate mensilmente in busta paga e versate trimestralmente dall'Azienda ad ARCO.

La gestione del patrimonio di ARCO, che ad oggi fa capo ad un unico comparto Bilanciato Prudente (70% di obbligazioni e un 30% di azio-

ni) è stata affidata, tramite gara, a due gestori professionali: EURIZON CAPITAL SGR e UNIPOL ASSICURAZIONI.

I gestori, su mandato del Consiglio di Amministrazione di ARCO, operano una strategia finanziaria prudente.

Due nuovi comparti Garantito (raccolgerà i versamenti di TFR conferiti tacitamente) e Bilanciato Dinamico (50% obbligazioni, 50% azioni) saranno attivati a decorrere dal 1/07/2007).

### 3 Chi amministra ARCO

Gli organismi di ARCO sono: l'Assemblea dei soci delegati, costituita da 60 componenti eletti in rappresentanza dei soci lavoratori; il Consiglio di amministrazione, composto da 14 componenti per metà eletti dall'Assemblea in rappresentanza dei lavoratori e per metà designati dalle organizzazioni datoriali. La legge ne stabilisce i requisiti di professionalità e onorabilità; il Collegio dei Sindaci (devono essere iscritti all'apposito registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero di Grazia e Giustizia), costituito da 4 componenti per metà eletti dall'Assemblea in rappresentanza dei lavoratori e per metà designati dalle organizzazioni datoriali.

ARCO è un'associazione senza scopi di lucro gestita in modo trasparente, perché i suoi organismi rappresentano gli associati, lavorano per i soci e rispondono unicamente a loro.

### 4 La contribuzione ad ARCO

I contributi da versare ad ARCO variano in base al settore d'appartenenza e alla data di prima occupazione.

#### CONTRATTI: LEGNO, SUGHERO, MOBILE, ARREDAMENTO BOSCHIVI E FORESTALI (Federlegno Arredo e Unital Confapi).

	Lavoratori con prima occupazione antecedente al 29-04-1993			Lavoratori con prima occupazione successiva al 28-04-1993		
	Azienda	Lavoratore	TFR	Azienda	Lavoratore	TFR
Contribuzione minima prevista dal CCNL	1,10 %*	1,10 %*	30 %**	1,10 %*	1,10 %*	100 %**
Contribuzione volontaria aggiuntiva		% libera *			% libera *	

\* paga base, ex indennità di contingenza, edr, aumenti periodici di anzianità, eventuali superminimi individuali, importi in misura fissa aziendale

\*\* sul maturato mensile

#### CONTRATTI: LATERIZI E MANUFATTI IN CEMENTO, LAPIDEI, MANIGLIE

	Lavoratori con prima occupazione antecedente al 29-04-1993			Lavoratori con prima occupazione successiva al 28-04-1993		
	Azienda	Lavoratore	TFR	Azienda	Lavoratore	TFR
Contribuzione minima prevista dal CCNL	1,20 %*	1,20 %*	40 %**	1,20 %*	1,20 %*	100 %**
Contribuzione volontaria aggiuntiva		% libera *			% libera *	

\* paga base, contingenza, EDR ed eventualmente indennità funzione quadri

Sono esclusi dal conteggio tutti gli altri istituti che vanno a comporre la retribuzione lorda complessiva del lavoratore

\*\* sul maturato mensile

## Esempio di contribuzione settore Legno-Arredo

	Lavoratori con prima occupazione antecedente al 29-04-1993	Lavoratori con prima occupazione successiva al 28-04-1993
Retribuzione annua	20.000,00	20.000,00
contributo Azienda (1,10%)	220,00	220,00
contributo Lavoratore (1,10%)	220,00	220,00
quota TFR (% su TFR maturando)	(30%) 415,00	(100%) 1.380,00
Totale versamento annuo	855,00	1.820,00

## 5 I vantaggi per i soci ARCO

Il Fondo ARCO consente ai soci:

- di costruirsi nel tempo una pensione complementare a quella del sistema previdenziale pubblico INPS;
- di ottenere il contributo dell'Azienda previsto dagli accordi, nel caso in cui anche il lavoratore contribuisca con quello minimo previsto a suo carico, che viene versato direttamente sulla propria posizione previdenziale;
- di ottenere vantaggi fiscali: i contributi del lavoratore e dell'Azienda sono deducibili dal reddito, nei limiti previsti dalla normativa. Di fatto, ciò riduce il costo effettivo affrontato dal socio per la contribuzione ad ARCO e il socio lavoratore riducendo il suo imponibile ha un risparmio fiscale direttamente in busta paga come da tabella che segue.

Lavoratori con prima occupazione antecedente/successiva al 28-04-1993	
Retribuzione annua	20.000,00 euro
Contributo lavoratore ad ARCO	220,00 euro
Risparmio fiscale IRPEF (in busta paga)	59,40 euro
Costo effettivo annuo in busta paga	160,60 euro

I rendimenti ottenuti anno per anno dalla gestione del patrimonio accumulato sono assoggettati ad una tassazione agevolata pari all'11%, che invece per i rendimenti finanziari è del 12,5%.

Le prestazioni sono assoggettate a tassazione agevolata.

- di rendere trasparenti e contenere i costi, perché ARCO è un'associazione senza scopo di lucro. I costi infatti sono i seguenti: la quota d'iscrizione "una tantum" è di 10,33 €; la quota associativa per far fronte alle spese di funzionamento del Fondo, definita annualmente dall'Assemblea, non può essere superiore allo 0,15% della retribuzione su cui è calcolata la contribuzione (nel 2006 è stata pari a circa 25 €); infine, i costi della gestione finanziaria sono calcolati sull'ammontare complessivo del patrimonio (nel 2006 per il comparto Bilanciato Prudente sono stati pari allo 0,18% sul patrimonio).
- di assicurarsi una gestione finanziaria professionale che ha portato ai seguenti rendimenti netti riferiti al comparto Bilanciato Prudente:

Anno	2001	2002	2003	2004	2005	2006	Rendimento medio annuo
Rendimenti netti	4,33%	3,05%	7,10%	5,64%	8,63%	5,37%	5,68%

I risultati ottenuti possono non ripetersi nel futuro

- ad oggi ARCO ha permesso di usufruire di maggiori rendimenti sul TFR destinato al Fondo rispetto alla rivalutazione prevista per il TFR in Azienda (in media + 2,94% all'anno).
- di usufruire d'informazioni trasparenti e continue: ogni lavoratore può vedere la propria posizione aggiornata in qualsiasi momento nell'area riservata sul sito web del Fondo e, annualmente, entro il mese di marzo, ARCO invia ai propri soci un estratto della posizione previdenziale maturata. I lavoratori che hanno aderito ad ARCO hanno perciò esercitato un proprio diritto contrattuale, hanno

Anno	Rendimento netto ARCO Com. Bilanciato Prudente	Rendimento netto TFR Azienda	Differenza
2001	4,33%	2,87%	+ 1,46%
2002	3,05%	3,12%	- 0,07%
2003	7,10%	2,85%	+ 4,25%
2004	5,64%	2,49%	+ 3,15%
2005	8,63%	2,63%	+ 6,00%
2006	5,37%	2,5%	+ 2,87%
Rendimento totale	34,12%	16,46%	+ 17,66%
Media annua	5,68%	2,74%	+ 2,94%
Rendimento cumulato	39,25%	17,65%	+ 21,6%

ottenuto i contributi dell'Azienda, hanno aumentato il loro capitale grazie ai rendimenti di ARCO e hanno usufruito d'ulteriori opportunità di tipo fiscale e operativo, come ad esempio i costi di gestione molto contenuti. Al contrario, i lavoratori che non hanno aderito non hanno ottenuto nulla di tutto questo.

## 6 Le prestazioni di ARCO

Al momento del pensionamento il lavoratore riceve una pensione complementare calcolata sul suo patrimonio individuale nel Fondo (contributi versati negli anni, più i rendimenti maturati nel tempo) e sulla sua età al momento del pensionamento, in rapporto alla speranza di vita media; la rendita è garantita e, su scelta del socio, può essere reversibile. Il lavoratore può anche scegliere la liquidazione della prestazione pensionistica complementare sotto forma di capitale per un importo non superiore al 50%.

In caso di cessazione del rapporto di lavoro prima del pensionamento il lavoratore può: mantenere la posizione maturata in assenza di contribuzione (la posizione continua in ogni caso a rivalutarsi), trasferire la posizione in un altro Fondo Pensione Negoziabile (se cambia settore lavorativo), trasferire la posizione maturata in una forma pensionistica individuale, riscattare il capitale maturato.

## 7 Le garanzie su ARCO

Aderire ad ARCO significa dare sicurezza al proprio futuro. L'attività di ARCO è soggetta al controllo della Commissione di Vigilanza sui Fondi di Pensione. I contributi raccolti sono versati in una Banca Depositaria (Banca Monte dei Paschi di Siena), che custodisce il patrimonio del Fondo, e investiti da Gestori specializzati (Comparto Bilanciato Prudente: EURIZON CAPITAL SGR, Unipol Assicurazioni) che hanno un elevato livello di professionalità e sono assoggettati al controllo di specifici organismi (CONSOB, ISVAP). Ulteriori controlli sono affidati al Collegio dei Sindaci, alla Società che effettua la revisione e il controllo contabile (PricewaterhouseCoopers), il controllo della gestione finanziaria (Kieger AG) il controllo interno (Bruni, Marino & C).

## 8 Come aderire ad ARCO

Per aderire ad ARCO è sufficiente compilare e sottoscrivere l'apposito modulo di adesione che deve essere consegnato alla propria Azienda, che lo timbra, lo firma e lo spedisce al Fondo. Al lavoratore deve essere fornita copia dell'adesione, la Nota informativa, lo Statuto, il Regolamento elettorale e gli deve essere messo a disposizione il testo delle fonti istitutive per la parte d'interesse. La documentazione per l'adesione è disponibile direttamente dal sito web del Fondo ARCO ([www.fondoarco.it](http://www.fondoarco.it)), in Azienda o presso le sedi sindacali.

## 9 Info su ARCO

Per avere ulteriori informazioni su ARCO si può:

- telefonare al numero di ARCO: 02 86996939 dal lunedì al venerdì, preferibilmente nei seguenti orari: per le Aziende 09:30-11:00/14:30-16:30, per i Lavoratori 11:00-13:00/16:30-18:00
- inviare una email: [info@fondoarco.it](mailto:info@fondoarco.it),
- consultare il sito: [www.fondoarco.it](http://www.fondoarco.it);
- rivolgersi al Responsabile delle risorse umane della tua Azienda;
- rivolgersi alle Organizzazioni Sindacali Nazionali: Fillea Cgil, tel. 06/44114627; Filca Cisl, tel. 06/4870634; Feneal Uil, tel. 06/8547393 o alle loro strutture presenti sul territorio
- rivolgersi ai propri rappresentanti sindacali in azienda



## I comparti di investimento del Fondo ARCO

Il Fondo Pensione Arco propone una pluralità di opzioni di investimento (comparti), ciascuna caratterizzata da una propria combinazione di rischio/rendimento. I comparti in cui si articola il Fondo sono i seguenti.

### **Bilanciato Prudente** (70% obbligazioni, 30% azioni)

**Finalità:** rivalutazione del capitale investito rispondendo alle esigenze di un soggetto che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi e accetta un'esposizione al rischio moderata

**Orizzonte temporale consigliato:** medio/lungo periodo, oltre 5 anni  
**Grado di rischio:** medio basso

**Politica di gestione:** prevede una composizione bilanciata tra titoli di debito e titoli di capitale. Il patrimonio viene investito in strumenti finanziari di natura obbligazionaria, con un limite minimo del 64% ed un limite massimo del 76% ed in strumenti finanziari di natura azionaria per la restante parte.

La gestione delle risorse è attualmente affidata a Eurizon Capital SGR e Unipol Assicurazioni, con delega per alcune classi di attività a J.P. MORGAN, sulla base di apposite convenzioni di gestione. A seguito della selezione dei gestori finanziari operata nel C.d.A. del 22/02/2007, la gestione delle risorse sarà affidata dal 01/07/2007 a Credit Suisse e Unipol Assicurazioni, con delega per alcune classi di attività a J.P. MORGAN, sulla base di apposite convenzioni di gestione.

### **Garanzia**

**Finalità:** La gestione è volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale. La presenza di una garanzia di risultato consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione

**Orizzonte temporale consigliato:** breve periodo, fino a 5 anni

**Grado di rischio:** basso

**Caratteristiche della garanzia:** Restituzione di un importo almeno pari alla somma dei contributi versati, al netto delle sole spese direttamente a carico dell'aderente e di eventuali anticipazioni e smobilizzi, esclusivamente qualora si realizzi in capo agli aderenti uno dei seguenti eventi: Esercizio del diritto alla prestazione pensionistica. Riscatto per decesso. Riscatto per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo. Cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi. Anticipazione limitata alla sola fattispecie delle spese sanitarie nella misura fissata dalla normativa vigente.

Il comparto sarà attivato entro e non oltre il 1 luglio 2007. La gestione delle risorse sarà affidata a Unipol Assicurazioni con delega per alcune classi di attività a J.P. MORGAN.

### **Bilanciato Dinamico** (50% obbligazioni, 50% azioni)

**Finalità:** rivalutazione del capitale investito rispondendo alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare un'esposizione al rischio più elevata con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi

**Orizzonte temporale consigliato:** medio/lungo periodo, oltre 10 anni  
**Grado di rischio:** medio-alto

**Politica di gestione:** prevalentemente orientata verso titoli di natura azionaria; è prevista una componente obbligazionaria. Il patrimonio viene investito in strumenti finanziari di natura obbligazionaria, con un limite minimo del 40% ed un limite massimo del 60% ed in strumenti finanziari di natura azionaria per la restante parte.

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo si riserva di attivare il presente comparto solo a seguito del raggiungimento di un numero di adesioni sufficienti a garantire il raggiungimento di un ammontare minimo di patrimonio che consenta un'adeguata diversificazione degli investimenti. In caso di mancata attivazione le somme destinate a tale comparto saranno automaticamente destinate, senza applicazione di alcun costo amministrativo, al comparto Bilanciato Prudente. La gestione delle risorse sarà affidata a Credit Suisse.

**N.B.** per una descrizione dettagliata sui comparti di investimento del Fondo vedi la NOTA INFORMATIVA.

Il Fondo Pensione Arco consente, inoltre, di diversificare i versamenti su più di un comparto di investimento scegliendo una tra le seguenti combinazioni:

- a) TFR -> comparto Garantito; contribuzione Azienda e Lavoratore -> comparto Bilanciato Prudente
- b) TFR -> comparto Garantito; contributo Azienda e Lavoratore -> comparto Bilanciato Dinamico

Il lavoratore nel corso degli anni può cambiare la linea di investimento, fatta salva la permanenza minima di 12 mesi nel comparto.



## Le novità della riforma della previdenza complementare (D.Lgs. 252/05, in vigore dal 01/01/07)

Il decreto di riforma delle forme pensionistiche complementari, ha introdotto nuove possibilità sulle prestazioni e un regime fiscale di particolare favore. Infatti sulle prestazioni pensionistiche complementari, siano esse erogate in forma di capitale o rendita, nonché su alcune causale di riscatto ed anticipazione viene applicata un'aliquota di particolare favore: il 15% a titolo di imposta applicata sulla prestazione al netto dei rendimenti finanziari. Tale aliquota si riduce progressivamente al crescere degli anni di partecipazione al fondo, sino ad arrivare al 9% per una permanenza di 35 anni.

Alcune particolari fattispecie di riscatto ed anticipazione presentano un trattamento fiscale sempre di favore, ma meno agevolato rispetto a quello sopradescritto (ritenuta di imposta del 23%).

Di seguito si riportano delle tabelle riepilogative delle prestazioni e del relativo regime fiscale introdotto dal decreto.

### **a) Prestazione pensionistica complementare**

*In forma di capitale o rendita*

**Tassazione:** Aliquota del 15% a titolo di imposta applicata sulla prestazione al netto dei rendimenti finanziari (contributi Lavoratore + contr. Azienda + TFR). Tale aliquota si riduce dello 0,3% per ogni anno di partecipazione successivo al 15°, fino ad un minimo del 9%.

### **b) Riscatto totale 100% della posizione maturata**

*Quando può essere richiesto*

1. Riscatto immediato alla cessazione del rapporto di lavoro prima del pensionamento (dimissioni, licenziamento ecc.)

**Tassazione:** Aliquota del 23% a titolo di imposta applicata sulla prestazione al netto dei rendimenti finanziari.

2. Stato di invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità lavorativa a meno di 1/3

3. Cessazione dell'attività lavorativa con conseguente inoccupazione superiore a 48 mesi

**Tassazione:** Aliquota del 15% a titolo di imposta applicata sulla prestazione al netto dei rendimenti finanziari. Tale aliquota si riduce dello 0,3% per ogni anno di partecipazione successivo al 15°, fino ad un minimo del 9%.

### **c) Riscatto parziale 50% della posizione maturata**

*Quando può essere richiesto*

1. Cessazione dell'attività lavorativa con conseguente inoccupazione compreso fra 12 e 48 mesi

2. Procedure di mobilità

3. Cassa integrazione guadagni

**Tassazione:** Aliquota del 15% a titolo di imposta applicata sulla prestazione al netto dei rendimenti finanziari. Tale aliquota si riduce dello 0,3% per ogni anno di partecipazione successivo al 15°, fino ad un minimo del 9%.

### **d) Riscatto in caso di premorienza dell'associato**

**100% della posizione maturata**

*Quando può essere richiesto:* Morte dell'associato prima che maturi il diritto alla pensione

*Chi può richiederlo:* Gli eredi ovvero i diversi beneficiari designati dall'associato

**Tassazione:** Aliquota del 15% a titolo di imposta applicata sulla prestazione al netto dei rendimenti finanziari. Tale aliquota si riduce dello 0,3% per ogni anno di partecipazione successivo al 15°, fino ad un minimo del 9%.

### **e) Anticipazione per Spese sanitarie (associato, coniuge, figlio)**

*Quando può essere richiesto:* In qualsiasi momento

*Quale importo può essere richiesto:* fino al 75% del maturato

**Tassazione:** Aliquota del 15% a titolo di imposta applicata sulla prestazione al netto dei rendimenti finanziari. Tale aliquota si riduce dello 0,3% per ogni anno di partecipazione successivo al 15°, fino ad un minimo del 9%.

### **f) Anticipazione per Acquisto o ristrutturazione della prima casa di abitazione (associato, figlio)**

*Quando può essere richiesto:* dopo 8 anni di iscrizione

*Quale importo può essere richiesto:* fino al 75% del maturato

**Tassazione:** Aliquota del 23%.

### g) Anticipazione per Ulteriori esigenze dell'aderente

Quando può essere richiesto: dopo 8 anni di iscrizione  
Quale importo può essere richiesto: fino al 30% del maturato  
Tassazione: Aliquota del 23%.

ARCO ha regolamentato le anticipazioni prevedendo che non possono essere erogate anticipazioni inferiori a € 2.000.

**Le nuove misure e modalità di tassazione si applicano esclusivamente ai montanti delle prestazioni maturate dal 1° gennaio 2007, agli importi maturati entro il 31 dicembre 2006 si applica il regime tributario vigente alla predetta data.**



### Scelta sulla destinazione del TFR maturando

Dal 1° gennaio 2007, i lavoratori dipendenti del settore privato avranno 6 mesi per decidere se trasferire il TFR maturando a forme di previdenza complementare ovvero lasciarlo in azienda (Modalità ESPLICITA). Se il lavoratore sceglie di mantenere il TFR in azienda, e la stessa ha più di 49 addetti, il TFR maturando sarà versato all'INPS "fondo Tesoreria". Il TFR devoluto all'INPS manterrà la stessa disciplina attualmente vigente per il TFR accantonato dal datore di lavoro (sia in materia di rivalutazione di legge, sia in materia di anticipazione e liquidazione). L'iniziale scelta effettuata a favore del mantenimento del TFR in azienda è sempre reversibile a favore di ARCO (o di altra forma di previdenza complementare), mentre la scelta di destinare il TFR alla previdenza complementare non è reversibile.

In caso di mancata scelta formale del lavoratore nei 6 mesi, scatterà il silenzio-assenso: il TFR sarà versato dall'azienda ad ARCO (forma pensionistica prevista dai contratti collettivi). Se vi sono più fondi pensione collettivi, il TFR viene destinato alla Forma di previdenza Complementare con il maggior numero di Aderenti, salvo diverso accordo aziendale (Modalità TACITA).

Di seguito sono illustrate le diverse casistiche in base alle caratteristiche del lavoratore.

a) Lavoratore con prima occupazione SUCCESSIVA al 28/04/1993 NON ASSOCIATO AD ARCO	
<b>Modalità ESPLICITA</b> (il contributo decorre dalla data di adesione e sarà versato dall'1/07/2007)	Destinare il 100% del TFR maturando ad ARCO Il Lavoratore può versare il contributo minimo previsto a suo carico dagli accordi collettivi; in questo caso l'Azienda deve versare il contributo a suo carico.  Destinare il 100% del TFR maturando ad altra Forma di Previdenza Complementare (Fondo Pensione Aperto o PIP assicurativo): in questo caso il Lavoratore non usufruisce del contributo a carico dell'Azienda  Mantenere il 100% del TFR maturando presso l'Azienda; se l'Azienda ha più di 49 addetti il TFR maturando sarà versato all'INPS (fondo Tesoreria)
<b>Modalità TACITA</b> se il lavoratore non fa alcuna scelta nei 6 mesi, il 100% del TFR maturando dall'1/07/2007 viene conferito a:	<ul style="list-style-type: none"><li>• ARCO (forma pensionistica collettiva prevista dagli accordi collettivi).</li><li>• Se vi sono più fondi pensione collettivi, il TFR viene destinato alla Forma di previdenza Complementare con il maggior numero di Aderenti, salvo diverso accordo aziendale.</li></ul> <i>In questo caso il lavoratore non è tenuto al versamento del contributo minimo a suo carico previsto dagli accordi collettivi e l'Azienda non versa il contributo a suo carico.</i>

#### Come effettuare la scelta

La scelta dovrà essere effettuata mediante la compilazione del modello TFR1/SEZIONE 1 (per i già occupati al 31/12/06) / modello TFR2/SEZIONE 1 (per gli occupati dopo il 31/12/06) da consegnare al proprio datore di lavoro. Inoltre il lavoratore se vuole aderire ad ARCO deve compilare il modulo di adesione e consegnarlo all'Azienda che, compilata la parte di sua spettanza, lo invierà ad ARCO.

#### Vantaggi dell'adesione ad ARCO

Aderire ad ARCO in Modo ESPLICITO è la scelta migliore in quanto:

- consente di usufruire del contributo a carico dell'Azienda previsto dagli accordi collettivi (nel caso in cui il lavoratore versi il contributo minimo previsto a suo carico)
- ad oggi ARCO ha permesso di usufruire di maggiori rendimenti sul TFR destinato al Fondo rispetto alla rivalutazione prevista per il TFR in Azienda (in media + 2,94% all'anno)

### b) Lavoratore con prima occupazione ANTECEDENTE al 29/04/1993 NON ASSOCIATO AD ARCO

<b>Modalità ESPLICITA</b> (il contributo decorre dalla data di adesione e sarà versato dall'1/07/2007)	<ul style="list-style-type: none"><li>• Destinare il 100% del TFR maturando ad ARCO</li><li>• Destinare il 30/40% del TFR maturando ad ARCO (minimo previsto dagli accordi collettivi); il restante 60/70% rimane accantonato in Azienda (se l'Azienda ha più di 49 addetti il TFR maturando sarà versato all'INPS - fondo Tesoreria)</li></ul> Il Lavoratore può versare il contributo minimo previsto a suo carico dagli accordi collettivi: in questo caso l'Azienda deve versare il contributo a suo carico.  <ul style="list-style-type: none"><li>• Destinare il 30/40/100% del TFR maturando ad altra Forma di Previdenza Complementare (Fondo Pensione Aperto o PIP assicurativo): in questo caso il Lavoratore non usufruisce del contributo a carico dell'Azienda</li><li>• Mantenere il 100% del TFR maturando presso l'Azienda; se l'Azienda ha più di 49 addetti il TFR maturando sarà versato all'INPS (fondo Tesoreria)</li></ul>
<b>Modalità TACITA</b> se il lavoratore non fa alcuna scelta nei 6 mesi, il 100% del TFR maturando dall'1/07/2007 viene conferito a:	<ul style="list-style-type: none"><li>• ARCO (forma pensionistica collettiva prevista dagli accordi collettivi).</li><li>• Se vi sono più fondi pensione collettivi, il TFR viene destinato alla Forma di previdenza Complementare con il maggior numero di Aderenti, salvo diverso accordo aziendale.</li></ul> <i>In questo caso il lavoratore non è tenuto al versamento del contributo minimo a suo carico previsto dagli accordi collettivi e l'Azienda non versa il contributo a suo carico.</i>

#### Come effettuare la scelta

La scelta dovrà essere effettuata mediante la compilazione del modello TFR1/SEZIONE 3 (per i già occupati al 31/12/06) / modello TFR2/SEZIONE 2 (per gli occupati dopo il 31/12/06) da consegnare al proprio datore di lavoro. Inoltre il lavoratore se vuole aderire ad ARCO deve compilare il modulo di adesione e consegnarlo all'Azienda che, compilata la parte di sua spettanza, lo invierà ad ARCO.

### c) Lavoratore con prima occupazione ANTECEDENTE al 29/04/1993 GIÀ ASSOCIATO AD ARCO

*Il lavoratore attualmente destina il 30% (sett. Legno) 40% (sett. Laterizi, Lapidei, Manufatti in cemento, Maniglie) del TFR maturando ad ARCO*

<b>Modalità ESPLICITA</b> (il contributo decorre dalla data di adesione e sarà versato dall'1/07/2007)	Destinare il restante 60/70% del TFR maturando, che attualmente rimane accantonato in Azienda, ad ARCO (quindi il 100% del TFR maturando va ad ARCO).  Mantenere il restante 60/70% del TFR maturando presso l'Azienda; se l'Azienda ha più di 49 addetti il residuo TFR maturando sarà versato all'INPS (fondo Tesoreria)
<b>Modalità TACITA</b> se il lavoratore non fa alcuna scelta nei 6 mesi, il 100% del TFR maturando dall'1/07/2007 viene conferito a:	ARCO (forma pensionistica alla quale il lavoratore già aderisce). Il restante 60/70% del TFR maturando viene però conferito al Comparto Garantito

#### Come effettuare la scelta

La scelta dovrà essere effettuata mediante la compilazione del modello TFR1/SEZIONE 2 (per i già occupati al 31/12/06) da consegnare al proprio datore di lavoro, che dovrà inviarne una copia ad ARCO.

- il comparto Bilanciato Prudente dal 2001 al 2006 ha ottenuto un rendimento medio annuo netto del 5,68%
  - dal 2001 al 2006 il rendimento annuo medio del TFR in Azienda è stato pari al 2,74%
  - permette di avere una minore tassazione sul TFR destinato ad ARCO rispetto al TFR che rimane in Azienda (pari a un minimo dell'8%).
- Infatti le prestazioni pensionistiche erogate in forma di capitale e rendita, per la parte derivante dai versamenti dedotti (contributo a carico del Lavoratore e dell'Azienda) e dal TFR (sono esclusi dunque i contributi non dedotti e i rendimenti già tassati) sarà tassata nella misura del 15%, che si ridurrà di una quota pari allo 0,30% per ogni anno di partecipazione successivo al 15°, fino ad un massimo del 6%. L'aliquota applicata potrà pertanto scendere sino al 9% dopo 35 anni di partecipazione.
- Tali aliquote sono particolarmente favorevoli se confrontate a quelle previste per il TFR lasciato in azienda. Il TFR infatti è tassato, in linea generale, con l'applicazione dell'aliquota media di tassazione del lavoratore. Attualmente l'aliquota IRPEF più bassa è del 23% per i redditi fino a 15.000 Euro, quindi l'aliquota applicata al TFR lasciato in azienda non potrà essere inferiore a 23%.